



SEGRETERIE REGIONALI

COMUNICATO SINDACALE

Le Organizzazioni Sindacali nel ribadire la contrarietà alla decisione della capo gruppo circa il progetto di riorganizzazione “call center, help desk e servizi accentrati”, ridotto di fatto alla sola chiusura del polo di Teramo, portano a conoscenza dei colleghi interessati quanto segue.

In data 26 settembre si è conclusa, con la sottoscrizione di un verbale, la procedura prevista dal vigente contratto nazionale sulla contrattazione delle ricadute sulle condizioni di lavoro del personale.

Nel verbale viene richiamato l'accordo di gruppo del 27 febbraio 2003 inerente la precedente ristrutturazione del perimetro MOI che aveva a suo tempo interessato il Centro di Teramo (ex Ufficio Portafoglio).

Nel corso dell'incontro l'Azienda ha dato conto degli esiti dei colloqui individuali effettuati con i colleghi dai quali è emersa la disponibilità a valutare il trasferimento nell'ambito di Strutture della Direzione MOI di 3 risorse, mentre per le rimanenti 24 (e per le tre di cui sopra, la ddove non si realizzi la ricollocazione in MOI) è prevista, a conclusione di un adeguato percorso di riconversione professionale, la ricollocazione nella rete di Sanpaolo Banca dell'Adriatico. Ha inoltre comunicato che la prevista chiusura del presidio di Mestre al momento è stata sospesa.

Le previsioni richiamate nel verbale sottoscritto disciplinano importanti temi quali: mobilità, formazione di riconversione, tutela delle professionalità e sistema incentivante che sintetizziamo di seguito.

La normativa sulla MOBILITA' prevede:

applicazione delle regole sulla mobilità straordinaria nei casi in cui non si renda praticabile il ricorso alle più favorevoli regole di mobilità ordinaria, fermo restando la natura straordinaria di tutta la mobilità ai fini della copertura economica.

a) Mobilità Straordinaria

- Il criterio informatore della mobilità straordinaria poggia sul principio cardine della **ricerca prioritaria della volontarietà**. A tale fine sono portate a conoscenza del personale le zone opzionabili. *La volontarietà produce scavalco delle graduatorie dei trasferimenti su richiesta;*
- Per le sole risorse appartenenti alla struttura, in possesso di particolari competenze/professionalità specialistiche, che si rendessero disponibili a propria richiesta all'utilizzo specialistico presso altre entità delle predette strutture, in diverso ambito territoriale, il trasferimento avviene con il riconoscimento **dei trattamenti economici nazionali ed aziendali previsti per i trasferimenti d'ufficio;**
- La fascia chilometrica di trasferibilità **senza consenso** è fissata in **50 Km dalla residenza / domicilio abituale;**



SEGRETERIE REGIONALI

- Per i trasferimenti da disporre **oltre i 50 Km** dalla residenza/domicilio occorre il **consenso degli interessati**.
- Per i trasferimenti **oltre i 25 Km**, *riguardanti le donne in gravidanza o con figli di età fino a tre anni, personale portatore di handicap o con familiari nella medesima condizione, personale part-time* è indispensabile il **consenso degli interessati**;

b) Mobilità Ordinaria

Disciplinata dal CCNL, articoli 79 e 102, nonché dal vigente C.I.A. SPIMI **articoli 72, 73, 74, 75 e 76**), che introduce limitazioni e garanzie ulteriori rispetto al contratto di lavoro, restringendone, nella sostanza, il perimetro di applicazione. Infatti *la trasferibilità "non consensuale"* del personale delle Aree Professionali ed i QD1/QD2, che abbiano maturato sei anni di anzianità di servizio può avvenire solo nell'ambito della provincia o di altra provincia che non disti dalla sede di lavoro di provenienza più di 30 chilometri. Inoltre per i colleghi provenienti dalla ex Banca Popolare dell'Adriatico sono in vigore le norme della Banca di provenienza fino al 31/12/2007 (ex accordi 9 ottobre 2004 e 1° giugno 2006):

- 1) per tutti i colleghi trasferimento "non consensuale" può essere disposto nell'ambito di 60 Km dall'attuale sede di lavoro,
- 2) per il collega che abbia compiuto 45 anni se uomo, 40 se donna o abbia maturato 20 anni di servizio il trasferimento ad altra piazza bancaria può essere disposto solo con il suo consenso.

Ricordiamo che l'applicazione delle regole di mobilità ordinaria, laddove più favorevoli per i colleghi, è solo tendenziale in quanto avverrà solo se praticabile dall'Azienda.

c) Coperture economiche

Per i trasferimenti compete *una somma una tantum secondo* le seguenti fasce:

- da 30 a 50 Km A/R € 1.800;
- da 51 a 100 Km A/R € 2.400;
- da 101 Km in su A/R € 3.000;

più l'indennità aziendale di pendolarismo per la durata di 8 anni, come da previsione CIA, attualmente fissata in € 0,2411 per km A/R dalla residenza / domicilio al superamento della distanza di 20 Km. La scelta del pendolarismo giornaliero e, in particolare, del mezzo utilizzato, discendono dalla preventiva valutazione congiunta tra Azienda ed interessato della specifica situazione in essere (condizioni logistiche, sistema viario e dei trasporti).

L'Azienda nell'attuare gli interventi programmati presterà la dovuta **attenzione gestionale** alle oggettive difficoltà logistiche di maggior disagio che possono determinarsi, si adopererà per utilizzare al meglio le competenze professionali delle risorse coinvolte individuando adeguate figure professionali target anche con particolare riferimento ai quadri direttivi di 3° e 4° livello. Riguardo la formazione, le fasi di rilascio terranno conto della possibilità di utilizzare aule formative in loco.